

# INFORMAZIONE

## IL MENSILE

OCCASIONI DI RIFLESSIONE E APPROFONDIMENTO PER LA COMUNITÀ PASTORALE

## QUI LA SPERANZA SI SCEGLIE OGNI GIORNO

### LETTERA DALLA TERRA SANTA

Cari amici,

qui a Gerusalemme le giornate scorrono veloci, ma senza la possibilità di programmarle davvero. Non sai se riuscirai ad andare a fare la spesa, a fare una semplice passeggiata o a partecipare a un momento di preghiera. Tutto è sospeso, tutto è legato a ciò che accade: agli allarmi, alle allerte improvvise che ti costringono a fermarti e a cercare riparo.

Anche quando il pericolo sembra lontano, entra dentro. Ti abita. Ti mette in una condizione psicologica di continua attenzione, di incertezza.

Le scuole sono ancora chiuse dal 28 febbraio e, dall'inizio di questa nuova escalation, non hanno più riaperto.

Questo significa un grande disagio per i bambini: collegamenti online difficili, instabilità continua, giornate vissute senza una vera normalità. I bambini forse torneranno a scuola dopo metà aprile, quando termineranno le celebrazioni pasquali. Qui a Gerusalemme, in Terra Santa, ci apprestiamo a vivere la Pasqua cristiana, la Pasqua ebraica e la Pasqua ortodossa, ma tutto resta incerto.

Anche il modo di vivere la fede è profondamente segnato da questa situazione. Non sappiamo ancora come potremo celebrare il Triduo pasquale e, purtroppo, quest'anno non si terrà la tradizionale processione delle Palme.

E non è solo una tradizione che viene meno: è la possibilità di vivere e celebrare proprio nei luoghi dove si è compiuta la passione, la morte e la resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

Non sappiamo nemmeno se potremo accedere ai Luoghi Santi. Eppure, nonostante tutto, continuiamo a pregare e a sperare.

Questa sarà una Pasqua diversa. Una Pasqua segnata dalla sofferenza: dalle immagini che arrivano dal Libano, da Gaza, da un dolore che attraversa tutta questa terra. Perfino il tempo sembra partecipare: in questi giorni fa freddo, piove, un clima insolito per marzo. **Eppure, anche in questo contesto, cerchiamo di non far morire la speranza.**

Proprio per questo ieri mi sono trovata a Betlemme con alcune famiglie. Ci siamo guardati negli occhi, abbiamo condiviso preoccupazioni, fatiche, ma anche il desiderio di non arrenderci. Ci siamo chiesti: cosa possiamo fare? Come



possiamo portare un segno di gioia, anche piccolo?

Ed è così che è nata l'idea di una **"Pasqua insieme" famiglie nel mondo accanto a famiglie di Betlemme, per non lasciare nessuno solo.**

Vorremmo offrire un aiuto concreto attraverso pacchi e cesti alimentari con beni essenziali, e con dei dolcetti per i bambini, per sostenere chi oggi vive una grande difficoltà, anche economica, aggravata dalla mancanza di pellegrinaggi. Ma più ancora del cibo, vogliamo donare un messaggio: **non siete soli.** Da Betlemme, città dove è nato il Principe della Pace, continua ad alzarsi, anche nel silenzio e nella prova, un annuncio più forte di ogni guerra: **la pace è possibile. La gente continua a resistere in questi luoghi perché credono nella pace, sperano nella pace e nella libertà'.**

Per questo vi chiedo, con il cuore: aiutateci: Aiutateci a raggiungere queste famiglie.

**Aiutateci a far sentire loro che non sono sole.**

**Aiutateci a vivere, insieme, questa Pasqua.**

Perché nessuna guerra e nessun male potranno mai sconfiggere la speranza e l'amore per la Terra Santa.

**La speranza qui non si racconta: si sceglie, ogni giorno.**

Con incrollabile speranza,

*Adriana Sigilli*

*titolare di un'agenzia di viaggi ed autrice del libro*

*"La Terra Santa con i miei occhi"*

Gerusalemme, 26 marzo 2026

**PRENDETE IN CONSIDERAZIONE E DIFFONDETE QUESTO APPELLO.  
OGNI PICCOLO AIUTO È UN GRANDE GESTO DI PROVVIDENZA**

# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

## DOMENICA delle PALME 29 Marzo

in ogni parrocchia processione solenne con ulivi:

**Cimnago** 9.30 da Oratorio, **Camnago** 10.00 da Oratorio, **Copreno** 10.00 da chiesa S. Alessandro,

**Birago** 11.00 da centro OASI, **S. Vito** 11.00 da Oratorio S. Angelo

## GIOVEDÌ SANTO 2 Aprile

in ogni parrocchia 8.30 celebrazione delle lodi mattutine

a **Birago, Camnago, Copreno, S. Vito** 16.30 celebrazione per ragazzi con Accoglienza del S. Crisma e lavanda dei piedi per i bambini della prima comunione; e riposizione del santissimo all'altare dello "scurolo"

a **S. Vito** 21.00 **S. MESSA in COENA DOMINI** e rito della lavanda dei piedi agli operatori della carità, la chiesa rimarrà aperta fino alle 24.00 per la preghiera personale all'altare della riposizione.

## VENERDÌ SANTO 3 Aprile

in ogni parrocchia 8.30 celebrazione delle lodi mattutine

15.00 **CELEBRAZIONE della MORTE DEL SIGNORE** e adorazione della Croce

a **CIMNAGO** 21.00 **VIA CRUCIS** Comunitaria, ritrovo e partenza dal posteggio di via Sforza e arrivo in piazza della chiesa

## SABATO SANTO 4 Aprile

in ogni parrocchia 8.30 celebrazione delle lodi mattutine

in ogni parrocchia **SOLENNE VEGLIA PASQUALE e S. MESSA DI RESURREZIONE**, alle ore 21.00 in tutte le chiese.

## DOMENICA DI PASQUA 5 Aprile

**Ss. Messe secondo l'orario festivo:**

8.30 - 11.00 - 18.00 S. Vito; 9.30 Cimnago; 10.00 Camnago e Copreno; 11.00 Birago

## LUNEDÌ DELL'ANGELO 6 Aprile

**Ss. Messe** 8.30 a **S. Vito**, 9.30 a **Cimnago**, 10.00 a **Camnago** e a **Copreno**, 11.00 a **Birago**

## S. CONFESIONI

per TUTTI (in particolare per ADOLESCENTI, 18/19<sup>enni</sup> e GIOVANI) Lunedì 30 dalle 19.00 alle 22.00 a s. Vito

<b>ADULTI</b>	<b>Lunedì 30</b>	a <b>S. Vito</b>	dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 19.00 padre Matteo (Carmelitano) Per tutto il giorno adorazione Eucaristica fino alle 22.00 Dalle 19.00 alle 22.00 tutti i preti.
	<b>Martedì 31</b>	a <b>Camnago</b> a <b>Birago</b> a <b>S. Vito</b> a <b>Barlassina</b>	dalle 9.00 alle 10.00 don Francesco dalle 9.30 alle 10.30 don Marcello dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 19.00 padre Matteo (Carmelitano) confessioni dalle 21.00 con tutti i preti
	<b>Mercoledì 1</b>	a <b>Copreno</b> a <b>Cimnago</b> a <b>S. Vito</b> a <b>S. Vito</b>	dalle 8.30 alle 11.30 don Silvano dalle 16.30 alle 17.45 don Mario dalle 9.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 18.00 padre Matteo (Carmelitano) alle 16.45 confessioni della V elementare
	<b>Giovedì 2</b>	in tutte le chiese	dalle 15.00 alle 18.00 eccetto il tempo della celebrazione dei ragazzi
	<b>Venerdì 3</b>	in tutte le chiese	dalle 10.00 alle 11.45 e dalle 16.00 alle 18.00
	<b>Sabato 4</b>	in tutte le chiese	dalle 10.00 alle 11.45 e dalle 15.00 alle 18.30

# UN AIUTO PER L'8X1000

Su Informazione dello scorso anno, abbiamo parlato dell'8X1000 e della sua importanza per tutta la Chiesa e per le nostre Comunità. Eppure, nonostante questo, c'è ancora tanto da sapere, come ad esempio, il fatto che anche chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi può destinare il proprio 8x1000 alla Chiesa Cattolica. Basta che abbia un reddito di qualsiasi entità, anche minimo. Sono diverse le categorie interessate: dipendenti, pensionati, badanti, colf, lavoratori occasionali... La destinazione dell'8x1000, così come quella del 5x1000 e del 2X1000, non sono una tassa in più; non ci costa niente. Ricordiamo che:

8X1000: va allo Stato oppure a diversi Enti Religiosi, per finalità, di culto, sociali, culturali

5X1000: va a enti che svolgono attività sociali, scientifiche o di interesse pubblico.

2X1000: va ai partiti politici.



## Ma perché dovremmo dare l'8X1000 alla Chiesa Cattolica?

L'8xmille destinato alla Chiesa Cattolica provvede alle necessità di culto e pastorale di 226 Diocesi italiane, al sostentamento dei sacerdoti, a opere relative ai beni culturali, e sempre di più a progetti caritativi diffusi in tutta Italia e in parte all'estero. Grazie all'8xmille, dal 1990 a oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare opere e interventi nel settore culturale/pastorale e nel campo caritativo che si distinguono per la qualità progettuale, per la loro capillare diffusione sul territorio, per la capacità di aggregazione e di socializzazione che hanno disseminato, per l'apporto che hanno dato all'occupazione e allo sviluppo, per la tutela che hanno garantito a una quota importante del patrimonio storico-culturale e artistico. Ma anche per la solidarietà che hanno testimoniato ai Paesi in via di sviluppo, promuovendo lo sviluppo di tante comunità in condizioni di povertà e fragilità sociale.

Nel 2024 i 911.128.471 € dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica sono stati così utilizzati:



## Modalità operative...

Non c'è bisogno di essere ricchi! Tutti, ma proprio tutti, possiamo destinare il nostro 8x1000 alla Chiesa Cattolica, basta presentare la documentazione necessaria.

A proposito della documentazione necessaria, ecco cosa c'è scritto sul sito della Chiesa di Milano: "La Procedura è semplice. Serve la Scheda per la scelta della destinazione dell'8x1000, del 5x1000 e del 2x1000 dell'Irpef; la Delega all'intermediario fiscale (Caf); la fotocopia della carta d'identità del dichiarante".

Effettivamente, sembra tutto facile ma, non so voi, io sono sempre preoccupato quando devo compilare moduli e, soprattutto se questi hanno a che fare con il fisco, ho sempre paura di sbagliare.

## ...e un aiuto pratico

Per questo motivo stiamo costituendo un gruppo di volontari che, mettendo a disposizione un po' del loro tempo, ci aiutino a compilare i moduli necessari e a capire come destinare l'8x1000 alla Chiesa Cattolica, il 5x1000 alla Caritas Ambrosiana o ad altri enti caritatevoli e, eventualmente, anche il 2x1000 a qualche partito politico.

Per questione di privacy non possiamo pubblicare i nomi delle amiche e degli amici che hanno dato la loro disponibilità ma, sono persone preparate e competenti in materia fiscale. Al più presto, su Informazione e tramite gli avvisi alle Messe, i dettagli su dove, orari e giorni, sarà possibile incontrare il gruppo per essere aiutati alla compilazione dei documenti.

Naturalmente, chi volesse mettersi a disposizione per collaborare al Gruppo di Supporto alla Dichiarazione dei Redditi può mettersi in contatto con me (342 70.99.751).

Gabriele Porro

*PS: mi piace immaginare che tutti i lettori di InFormazione facciano già da anni la scelta dell'8xmille, ma anche in questo campo l'opzione missionaria non guasta: visto che tutti noi siamo convinti che questo contributo permette di realizzare opere di carità a sostegno dei più deboli, sarebbe bello se ciascuno di noi si facesse portatore di questa "Buona Notizia" presso parenti e amici, che invece magari non la considerano, così da contrastare la tendenza al calo che ormai da anni caratterizza l'ammontare totale a suon di 200 milioni in meno all'anno.*

# QUALE PARROCCHIA PER IL TEMPO CHE VIVIAMO?

## Uno sguardo più ampio sul nostro cammino

Il nostro ultimo Consiglio Pastorale si è aperto con uno sguardo ampio, quasi un invito a salire di quota per osservare con più lucidità il cammino delle nostre comunità. Dopo la preghiera iniziale, don Marcello ha introdotto **don Paolo Carrara, teologo pastoralista** della Diocesi di Bergamo, chiamato ad accompagnarci in un percorso di riflessione sull'identità della parrocchia oggi.

Prima di entrare nel merito, può essere utile chiarire questa espressione: un teologo pastoralista è colui che non si limita a riflettere sulla fede in modo teorico, ma si interroga su come essa viene vissuta concretamente nella vita della Chiesa e delle comunità, aiutando a leggere i cambiamenti in atto e a individuare *percorsi possibili*.

## Un tempo senza ricette pronte

Proprio per questo, fin dall'inizio, il tono è stato chiaro: non esistono ricette pronte né modelli già definiti per la "**parrocchia del futuro**". Piuttosto, siamo invitati a metterci in ascolto, a lasciarci provocare, a riconoscere che il cambiamento che attraversa la Chiesa non è solo una fatica da subire, ma anche un'opportunità da abitare.

## Il contesto: una fede non più scontata

Il contesto in cui ci troviamo è quello, ormai evidente, della secolarizzazione. **Non è più scontato credere, né vivere un'esperienza religiosa**. La fede è diventata una possibilità tra le altre, e molte persone, pur senza riferimento esplicito a Dio, conducono vite oneste e generose. Questo dato, lungi dal portarci alla lamentela, ci interpella in profondità: **che cosa rende oggi significativa e desiderabile la proposta cristiana?**

Se un tempo aiutava a maturare una fede già presente, oggi **la parrocchia è chiamata a suscitare un'esperienza** che non è più "respirata nell'aria". Non serve più stupirsi o irritarsi perché qualcuno chiede i sacramenti senza saperne spiegare il motivo: è da lì che si riparte. È il punto reale in cui le persone si trovano, ed è proprio lì che la comunità cristiana è chiamata a incontrarle.

## La fine di un modello, non della fede

Una delle constatazioni più forti condivise da don Paolo con i membri dei tre Consigli (Pastorale, Economico e degli Oratori) riguarda il superamento di un modello ormai tramontato: quello di una "società cristiana" in cui tutti, in qualche modo, appartenevano. A questo proposito è illuminante una riflessione del cardinale Joseph De Kesel, arcivescovo emerito di Bruxelles-Malines:

**«La fine di quel mondo cristiano non significa la fine del cristianesimo come tale. [...] Le chiese che si svuotano non sono il segno della fine della fede, ma il segno che è cambiato il mondo in cui la fede veniva vissuta e trasmessa».**

Queste parole aiutano a rimettere a fuoco la questione: non siamo davanti a una semplice crisi, ma a una trasformazione profonda. Sono cambiate la società, la cultura, il modo di abitare il territorio; e inevitabilmente devono cambiare anche le forme della presenza della Chiesa.

## Una domanda decisiva: cosa serve oggi?

Da qui nasce una domanda decisiva, forse la più esigente: vogliamo continuare a mantenere ciò che abbiamo ereditato, oppure avere il coraggio di chiederci che cosa serve oggi per evangelizzare?

## Superare le duplicazioni, generare comunione

È una domanda che tocca anche aspetti molto concreti. Ha ancora senso ripetere le stesse attività in ogni parrocchia? Mantenere tutte le strutture così come sono solo perché ci sono sempre state? **Oppure è tempo di pensare il territorio in modo più unitario**, come un'unica realtà dentro cui immaginare poli diversi, luoghi che si specializzano e diventano punti di riferimento per tutti?

Non si tratta semplicemente di una questione organizzativa, né soltanto della diminuzione dei preti. È un cambio di sguardo. **Continuare a duplicare tutto rischia** di disperdere energie, di affaticare le persone e, paradossalmente, **di indebolire proprio ciò che si vorrebbe custodire**. Al contrario, mettere in comune risorse, valorizzare ciò che già c'è e orientarlo meglio potrebbe rendere le nostre comunità più vive e più incisive.

## Riflessioni dal Consiglio Pastorale del 12 marzo

È chiaro che si tratta di un passaggio non facile, anche doloroso. Ma la posta in gioco è alta: fare pastorale per conservare strutture, oppure per rendere il Vangelo vivo oggi. E le due cose non sempre coincidono.

### Una comunità aperta e plurale

Accanto alla dimensione territoriale, emerge con forza il **volto umano della parrocchia**. Essa non è un gruppo ristretto di “praticanti perfetti”, ma un intreccio di persone diverse, con cammini e sensibilità differenti. C'è chi vive una presenza intensa e chi si affaccia appena, magari restando ai margini. Eppure, tutti, in modi diversi, appartengono.

Questa apertura è al tempo stesso fragilità e ricchezza.

Fragilità, perché rende difficile definire confini netti; ricchezza, perché testimonia che la fede è davvero per tutti. Il compito della comunità diventa allora quello di accompagnare ciascuno a rileggere la propria vita alla luce del Vangelo: le gioie, le ferite, le domande profonde. È lì che può nascere un incontro autentico con Dio.

### Le famiglie: una frontiera decisiva

Un ambito particolarmente delicato è quello delle famiglie. La nostra tradizione pastorale lombarda ha investito molto su bambini e ragazzi, ma meno sui loro genitori.

Eppure, sono proprio questi adulti – spesso tra i trenta e i cinquant'anni – a vivere una fase decisiva, segnata da responsabilità, fatiche, interrogativi. Incontrarli non è semplice e i risultati non sempre sono visibili, ma è un terreno prezioso, dove la fede può tornare a essere una compagnia significativa per la vita.

### Tutti protagonisti della vita della Chiesa

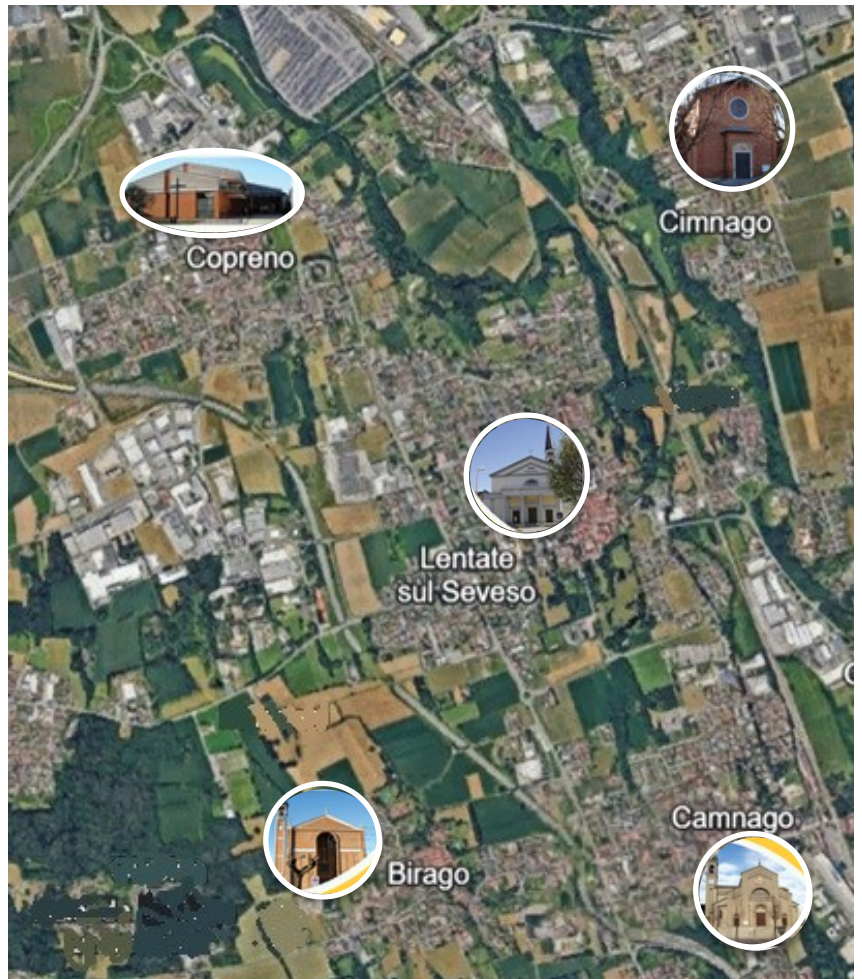
Infine, uno sguardo ai soggetti della pastorale. Il recente cammino sinodale ha ribadito che **la comunità cristiana non è “del prete”**, ma di tutti. Accanto al ministero del parroco, chiamato a guidare e custodire, cresce **la responsabilità di ogni battezzato**: non semplice collaboratore, ma protagonista, testimone, presenza viva nel quotidiano.

La fede, infatti, non si trasmette attraverso attività e strutture, ma attraverso le persone: nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni di ogni giorno. È lì che la parrocchia prende forma, ben oltre i suoi confini visibili.

### Camminare insieme, senza avere già tutto chiaro

L'incontro si è concluso senza soluzioni definitive, ma con una consegna preziosa: custodire le domande emerse e lasciarle lavorare dentro di noi. Saranno proprio queste domande ad accompagnare il cammino dei nostri Consigli e, più in profondità, la vita delle nostre comunità.

Forse è questo il passaggio più importante: accettare di non avere tutto chiaro, ma continuare a camminare insieme, cercando ciò che davvero può rendere il Vangelo vivo e riconoscibile oggi.



## NO FROST: CARNEVALE 2026



Il carro del Gruppo Giovani rappresenta i giochi olimpici di Milano-Cortina riletti attraverso il celebre videogioco *Mario e Sonic ai giochi olimpici*. Ogni personaggio rende omaggio ad una delle 16 discipline olimpiche invernali. E il cattivo Bowser? Per fortuna è a terra sconfitto: ora nessuno più potrà togliere la neve e impedire il divertimento.



Il carro del Gruppo dei papà di Birago rappresenta i supereroi marvel alle prese con i giochi olimpici di Birago-Cortina. E tra supereroi, si sa, si punta sempre all'eccellenza: medaglia d'oro in tutte le discipline.



Il carro del Gruppo dei papà di Copreno rende omaggio ai giochi olimpici di Milano-Cortina e, in particolare, alla squadra italiana. Tra i cerchi olimpici, incastonati nelle alpi, spunta infatti un bellissimo bob azzurro.



Il carro del Gruppo dei volontari di Cinnago raffigura uno splendido Olaf mentre si cimenta nel salto con gli sci. Tina e Milo non hanno dubbi: è medaglia d'oro! Olaf avrebbe potuto gareggiare benissimo insieme alla nazionale azzurra, d'altronde aveva già pronta anche la pettorina.



# RATORI

## ADOLESCENTI ALL'OPERA: SERATA RUSTICA PER TUTTI

Buongiorno, siamo ragazzi che partecipano agli incontri "adolescenti" del lunedì sera e una delle iniziative che ci hanno proposto i nostri educatori è stata quella di pensare ed organizzare una serata per raccolta fondi per i nostri oratori. La data scelta è stata quella di sabato 7 marzo. Gli educatori hanno creato un volantino che è stato mandato in tutti i gruppi e social della nostra comunità per attirare quanta più gente possibile per questa bella iniziativa!

Durante un sabato sera tutti insieme abbiamo scelto il tema della serata: "cena rustica" pensando al menù abbiamo deciso di fare: antipasto con affettati e formaggio, come primo piatto gli spatzle, a seguire mezzo stinco alla birra con patate e per concludere in bellezza strudel.

Per preparare tutto ci siamo trovati un lunedì sera e il sabato della cena nel primo pomeriggio. Abbiamo creato le varie decorazioni che servivano per abbellire la sala, come montagne fatte di cartoncino e piccoli falò tutti colorati, abbiamo anche apparecchiato tutti e 18 i tavoli con tovaglia a quadri bianca e rossa, proprio in stile rustico, appeso per la sala le varie decorazioni preparare e fatto qualche cartellone per indicare il menù della serata.

Prima che arrivassero tutti i partecipanti alla cena, gli educatori ci hanno diviso in vari gruppi, c'era chi era addetto a servire da bere, chi sparcchiava, chi serviva da mangiare. È stato bello metterci in gioco e vivere questa esperienza, speriamo di rifarlo presto!

## ESERCIZI 18/19ENNI E GIOVANI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Lunedì 16 marzo noi 18-19enni, insieme ai giovani, abbiamo partecipato alla prima serata degli Esercizi Spirituali. Siamo partiti dall'oratorio di Barlassina e ci siamo recati al Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso, dove c'erano tanti altri ragazzi come noi. Abbiamo recitato il salmo, intonato il Gloria e un canto; successivamente c'è stata la lettura del capitolo 13 del vangelo di Giovanni, ossia l'episodio della lavanda dei piedi. Siamo poi stati introdotti alla meditazione tramite delle domande poste dal don, ossia in quale punto della nostra vita abbiamo bisogno di essere raggiunti da Dio, come va il nostro servizio, se riusciamo a spenderci per gli altri e cosa vedrebbe un estraneo entrando nel nostro oratorio. Il don ci ha poi lasciato come "compito" aiutare qualcuno in difficoltà o accettare un aiuto. Abbiamo concluso recitando il Padre Nostro e intonando un canto.

*Rebecca*

Nella terza e ultima serata di esercizi spirituali, accompagnati dalle parole di Don Francesco Castiglia, ci siamo lasciati guidare dal capitolo 19 del Vangelo di Giovanni, il capitolo della passione di Cristo. In questo brano possiamo notare due immagini diverse di Gesù: la prima è quella che gli attribuiscono i soldati, il "re dei Giudei"; la seconda è quella di un Dio che si

dona fino a morire in croce per salvarci. Da qui la domanda che ha guidato la meditazione: "che immagine ho di Dio?". Ognuno di noi può provare a rispondere, ma sicuramente lo scopo di queste tre serate era quello di farci riflettere sull'immagine di un Dio che si dona, che si mette al nostro servizio. Per fare tesoro di ciò, ci è stato consegnato un piccolo pezzo di stoffa: erano ritagli di strofinacci, tovaglie o vecchie stole, oggetti che simboleggiano il "servizio". Su ognuno di essi era poi riportata la frase "Così amatevi anche voi" (Gv 13,34), per ricordarci che il modo in cui Cristo si dona a noi deve essere il modo in cui anche noi ci doniamo agli altri. Da questo si può ben capire la scelta del titolo di questi esercizi spirituali: "il GREMBIULE e la CROCE".

*Daniele*

## APPUNTAMENTI SETTIMANA SANTA

- Confessioni per tutti gli Adolescenti, 18/19enni e Giovani **lunedì 31 marzo** in chiesa a Lentate e **martedì 1 aprile** in chiesa a Barlassina
- **Giovedì 2 aprile** alle ore 19.00 Cena Povera per tutti i Preadolescenti nell'oratorio di Camnago
- **Giovedì 2 aprile** dalla fine della Messa in Cena Domini alle 24.00 adorazione in chiesa a Lentate per tutti i 18/19enni e Giovani
- **Sabato 4 aprile** dalle ore 9.00 giro dei sepolcri in bici per tutti gli Adolescenti, 18/19enni e Giovani

**DOMENICA 29 MARZO** rosso

**✚ DOMENICA DELLE PALME**  
Liturgia delle ore propria

Is 52,13-53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55-12,11  
**Signore, in te mi rifugio**

**LUNEDI' 30 MARZO** rosso

**LUNEDI' DELLA SETTIMANA AUTENTICA**  
Liturgia delle ore propria

Gb 2,1-10; Sal 118; Tb 2,1b-10d; Lc 21,34-36  
**La tua legge, Signore, è fonte di pace**

**MARTEDI' 31 MARZO** rosso

**MARTEDI' DELLA SETTIMANA AUTENTICA**  
Liturgia delle ore propria

Gb 16,1-20; Sal 118; Tb 11,5-14; Mt 26,1-5  
**Dal profondo a te grido, Signore; ascolta la mia voce**

**MERCOLEDI' 1 APRILE** rosso

**MERCOLEDI' DELLA SETTIMANA AUTENTICA**  
Liturgia delle ore propria

Gb 42,1-10a; Sal 118; Tb 13,1-18; Mt 26,14-16  
**Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola**

**GIOVEDI' 2 APRILE** rosso

**GIOVEDI' SANTO**  
**NELLA GENA DEL SIGNORE**  
Liturgia delle ore propria

Gn 1,1-3,5.10; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75

**VENERDI' 3 APRILE** rosso

**VENERDI' SANTO**  
**NELLA PASSIONE DEL SIGNORE**  
Liturgia delle ore propria

Is 49,24-50,10; Sal 21; Is 52,13-53,12; Mt 27,1-56

**SABATO 4 APRILE** rosso

**SABATO DELLA SETTIMANA AUTENTICA**  
Liturgia delle ore propria

**GIORNO ALITURGICO**

**NUMERI UTILI** Sito: [compastlentate@it](mailto:compastlentate@it)

don Marcello 392.6871246  
don Francesco 338.5440799  
don Mario 339.2042262  
don Silvano 340.6230318  
Mariella (consacrata) 339.8838012

**Segreteria della Comunità Pastorale**

P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)

**@mail:** [lentatesulseveso@chiesadimilano.it](mailto:lentatesulseveso@chiesadimilano.it)

Lunedì, Giovedì, Venerdì 16.30-18.30

Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

**Il Parroco** è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di

Lunedì a **CIMNAGO** Martedì a **CAMNAGO**

Mercoledì a **BIRAGO** Venerdì a **COPRENO**

Giovedì a **S. VITO**

**29 marzo Domenica delle Palme.** In tutte le parrocchie alle messe principali saranno benedetti gli Ulivi con la processione: Camnago, Cimnago e S. Vito partiranno dai rispettivi oratori; Birago partirà dall'Oasi e Copreno partirà dalla chiesa di S. Alessandro. Gli ulivi benedetti saranno in distribuzione da queste rispettive messe. Nel pomeriggio i cresimandi saranno allo stadio di S. Siro per l'incontro con il nostro Arcivescovo.

**Vi invitiamo a guardare il calendario della Settimana Santa e delle confessioni**, in particolare il **Lunedì Santo** in S. Vito si confessa tutto il giorno e dalle 19 alle 22.00. alle 21.00 Confessioni per adolescenti-giovani e adulti: saremo presenti tutti i preti della comunità più il confessore straordinario e don Roberto di Barlassina.

**Giovedì Santo, 2 aprile**, alle ore 21.00, messa in Coena Domini per tutta la comunità pastorale nella chiesa di S. Vito.

**Venerdì Santo, 3 aprile**, alle ore 15.00 passione e morte del Signore in tutte le parrocchie; alle 21.00 Via Crucis cittadina a Cimnago partendo da via Sforza

**Sabato Santo, 4 aprile**, non si celebra nessuna messa se non quella della veglia pasquale di risurrezione, in tutte le parrocchie alle ore 21.00; non suoneranno le campane per avvisare l'inizio della celebrazione.

**5 aprile. Domenica di Pasqua** le messe seguono l'orario festivo in tutte le chiese.

**Le offerte che saranno raccolte il Giovedì Santo** saranno destinate all'Opera Aiuto Fraterno per i preti anziani e malati della nostra diocesi; mentre le offerte che saranno raccolte il venerdì santo e al bacio del crocifisso saranno destinate ai cristiani di terra santa.

Ricordiamo che in tutte le nostre chiese è presente **la cassetta delle offerte per la campagna di carità quaresimale** indirizzata alla ricostruzione in Palestina con Caritas Ambrosiana.

Anagrafe della Comunità Pastorale: MARZO 2026

*Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua*

**BIRAGO:** Capizzi Gaetana di anni 86  
Prataviera Bruno di anni 93  
Donnarumma Carlo di anni 97

**COPRENO:** Marelli Agnese di anni 85

**CAMNAGO:** Di Gregorio Girolama di anni 92  
Bertorelli Giacomo di anni 79  
Buondonno Vincenzo di anni 86  
Scaccabarozzi Flavio Maria di anni 58  
Parodi Antonio di anni 89  
Brivio Arnaldo di anni 69

**CIMNAGO:**

**SAN VITO:** Beneggi Giovanni Maria di anni 68  
Romanò Adele di anni 94  
Tamai Maria di anni 85  
Volpe Leonardo di anni 84  
Gori Clara di anni 85  
Merlini Maria Grazia di anni 90  
Dante Graziella di anni 80  
Garbagnati Anna di anni 80

*Sono nati in Cristo:*

**BIRAGO** Sgnaolin Micol

**SAN VITO** Mesiano Chiara  
Armenti Mattia  
Sposito Edoardo  
Savioni Celeste



**Cinema Teatro Sant'Angelo**

[www.cineteatrolentate.it](http://www.cineteatrolentate.it)  
[info@cineteatrolentate.it](mailto:info@cineteatrolentate.it)

tel: 338.7762370



**CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE**

via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 **ORARI: Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:00**